

JOSU M. ALFDAY (ed.)

Un futuro per la vita consacrata, An-

cora, Milano 2012. € 19,00

Il libro presenta gli Atti del convegno 2011 (13-16 dicembre) promosso, come ogni anno, dall'Istituto di Teologia della Vita Consacrata «Claretianum» di Roma. Le relazioni trattano di: Declino e rinascita degli Istituti religiosi: una lezione dalla storia; Il futuro della fede cristiana: quale compito per i consacrati? Perché ha ancora senso consacrarsi a Dio; L'intercongregazionalità fonte di vita e di futuro; Una *leadership* intelligente per le sfide dei nostri tempi; Nuovi istituti, unioni, fusioni, soppressioni e "nuove forme"; Esperienze di rinascita. Per leggere questo libro serve cogliere l'orientamento: non obbedisce all'ansia, né indugia su qualche speculazione; la sua andatura poggia saldamente in terra, mentre lo sguardo cerca larghi orizzonti. La nuova evangelizzazione, che coinvolge tutta la Chiesa, è animata da una consapevolezza urgente: il futuro è adesso; ci sono, dunque, motivi forti e luminosi per consacrarsi ancora. La vitalità carismatica degli Istituti accompagna ogni stagione, soprattutto quando la missione diventa intercongregazionale. Anzi, lo Spirito già crea, senza posa, nuove realtà: «Non ve ne accorgrete?» (Is 43,19).

LUIGI GAMBERO

Fede e devozione mariana nell'impero bizantino. Dal periodo post-patristico alla caduta dell'Impero (1453), San

Spargi tu di grazie un fonte. La M-
donna del Ponte a Caltagirone.

Storia, iconografia e culto. Prefazione di Silva-

no Maggiani, Silvio di Pasquale Editore, Caltagirone (CT) 2012. € 18,00

“Spargi tu di grazie un fonte” è l'invocazione con la quale i calatini si rivolgono a Maria SS. del Ponte, uno dei titoli mariani più amati a Caltagirone, oggetto di secoli di grande devozione. Esso è legato ad un'apparizione della Vergine col Bambino che la tradizione locale dice essere avvenuta il 15 agosto 1572 nel povero rione del Ponte, nello specchio d'acqua di una fonte, appena fuori le mura della città. Secondo la stessa tradizione potevano vedere la Vergine coloro che erano in grazia di Dio o vi tornavano confessandosi. Un pittore presentò ne fissò i tratti su una tela ancora oggi conservata nel santuario costruito già un anno dopo l'evento per custodire la fonte e l'immagine dipinta. In questo saggio, Francesco Di Stefano dopo aver delineato il contesto storico ecclesiale del XVI secolo nel quale si colloca l'evento e presentato i documenti che lo hanno tramandato, privilegia una lettura iconografica e iconologica dell'immagine della Vergine Maria e una rassegna documentata sulle forme verbali e non verbali che la pietà popolare ha espresso per venerare la Madonna del Ponte fino ai nostri giorni.

Il volume illustra le vicende della dottrina e della devozione mariana nel periodo in cui la chiesa bizantina, superate le difficoltà derivanti dalla controversia iconoclasta, ha ripreso a fare blocco con l'autorità imperiale contribuendo alla maturazione di un periodo storico conosciuto come l'età aurea dell'impero bizantino, che ebbe il suo apogeo durante il regno di Basilio II (976-1025). In un contesto ecclesiale così positivo, la dottrina mariana, fedele alla tradizione efeniso-calcedonese, si traduceva nella pratica di una sentita devozione verso la Vergine Maria e si esprimeva in atti di culto particolarmente coinvolgenti: solenni liturgie; celebrazioni nelle chiese a lei dedicate, quali i due celebri santuari costantinopolitani delle Blacherne e di Chalkoprateia; una straordinaria fiorella della poesia mariana ad uso liturgico; un culto delle icone mariane molto sentito; un calendario ricco di feste in onore di lei, che incrementavano la produzione di un'abbondante letteratura omiletica da parte non solo dei pastori della Chiesa, ma anche di personalità laiche, imperatori compresi. Dei trentatré autori antologizzati - con uno/due brani - sono presentate la vita, il pensiero e le opere.

GIORGIO COSMACINI

SUOR PAOLA MARIA DELLO SPIRITO SANTO

Santa Maria Maddalena de' Pazzi. Il-

lustrazioni di Mina Anselmi. Prefazione di Bruno Secondin, Nerbini, Firenze 2012. € 16,00

Santa Maria Maddalena de' Pazzi, vista a Firenze a cavallo tra il XVI e il XVII secolo, è una delle più grandi contemporanee di tutti i tempi: delle sue estasi e del suo rapporto stretto con il Crocifisso sono stati scritti molti libri, sia da parte di storici della spiritualità sia da

agiografi. Ora la casa editrice Nebini ha ripubblicato un testo del 1960, scritto da un'altra monaca carmelitana, suor Paola Maria dello Spirito Santo, vissuta fino al 2011, anno della sua morte, nel convento fiorentino di Careggi, dove sono conservate le spoglie di Santa Maria Maddalena. La novità di questo testo è proprio nell'autrice: a parlare della grande mistica è un'altra mistica che ne ha seguito le orme, e che quindi riesce a trasmetterne appieno la spiritualità, le battaglie interiori, le vette di contemplazione, i rapimenti estatici. Il presente volume è stato riedito nel primo anniversario della morte di suor Paola Maria; il libro riporta le tappe della vita della Santa, illustrate dalla pittrice Mina Anselmi. Si tratta di brevi riflessioni intense, capaci di accendere nel lettore una piccola luce che padri di Santa Maria Maddalena de' Pazzi (1566-1607).